



## ESERCIZIO 2016 RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'anno 2016 conferma il grande impegno che ancora una volta il Centro di studi filologici e linguistici siciliani riesce ad esprimere.

Permangono tuttavia non poche difficoltà, determinate dalla impossibilità di programmare a media scadenza a causa della estrema incertezza delle risorse e del ritardo con cui vengono erogate. Ciò ancora una volta impone l'assunzione di decisioni impegnative e la ricerca di nuove strategie legate alla produzione editoriale, alla promozione di eventi, all'assetto organizzativo e al reperimento di nuove risorse finanziarie, in aggiunta a quelle erogate più o meno regolarmente dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali.

**Distinguerò** gli impegni di **funzionamento** e di **gestione** da quelli **editoriali, promozionali, formativi** e di **ricerca**.

La effettiva attuazione di tali impegni, assai rilevanti per quantità e qualità, dipenderà, come si è detto, dalle risorse finanziarie che sarà possibile radunare, a cominciare da quelle di provenienza assessoriale. Ciò vorrà dire che il piano delle attività potrà essere ridotto in rapporto alla effettiva disponibilità di fondi. Tali fondi, come può osservarsi nel documento finanziario di previsione, vanno considerati ragionevolmente certi, ad eccezione del contributo regionale per il 2016, la cui entità dipenderà dalle effettive disponibilità della Regione Siciliana e anche dalla tempistica della erogazione, negli ultimi anni sempre più insicura. Va anche sottolineato che il **contributo per il 2014**, mai erogato a causa della esclusione – per quell'anno – dall'elenco degli Enti culturali (ex Tabella H), potrà essere recuperato se, dopo l'inevitabile nostro **ricorso al TAR**, vi sarà una sentenza a noi favorevole.

La **struttura del bilancio di previsione** corrisponde ai tradizionali comparti delle ENTRATE e delle SPESE. Laddove sussistono, vengono riproposti i **residui** sia attivi che passivi, già evidenziati nel Bilancio di competenza 2015. Tra i residui passivi non viene però qui reinserito il debito di € 8.320,00 (fatt. Grafiser n. 191 del 23/12/2015), in quanto azzerata dalla nota di credito dell'08/03/2016: la spesa viene infatti rinviata all'esercizio 2016.

Alla voce ENTRATE va anche segnalato l'apporto della Tavola Valdese, che ha finanziato una ricerca triennale sul lessico galloitalico di Sicilia. È anche da sottolineare il particolare impegno che sarà necessario per garantire un ulteriore incremento dei proventi dalla vendita delle pubblicazioni. A tale riguardo, si può sin d'ora prevedere una speciale **campagna promozionale** rivolta al mondo accademico, alle biblioteche, ai Soci del Centro. È infatti più che mai opportuno far circolare i testi editi, sia per incrementare l'acquisizione di maggiori risorse, sia per valorizzare opere fondamentali prodotte in oltre mezzo secolo di ininterrotta attività.

### 1. IMPEGNI ORGANIZZATIVI E PER LA GESTIONE DELLA ATTIVITÀ

L'assetto organizzativo del Centro non subirà sostanziali mutamenti. La gestione delle attività continuerà infatti ad essere garantita dall'**impegno volontario** del Consiglio direttivo e dei Soci, nonché da collaborazioni saltuarie o da rapporti di collaborazione e/o consulenza per la promozione e gestione della vendita delle pubblicazioni; per la progettazione e implementazione dei siti web; per gli adempimenti contabili e fiscali.

La operazione più rilevante del 2016 riguarderà il trasferimento del **magazzino** in locali più capaci e più idonei, nonché la riorganizzazione degli spazi, traboccanti di testi, confidando anche nella possibile parziale utilizzazione di **Palazzo Tarallo**, messo a disposizione dal Comune di Palermo. Occorre tuttavia precisare che così impegnative e onerose operazioni di trasferimento e di riorganizzazione, potranno essere efficacemente effettuate non appena saranno disponibili le indispensabili risorse finanziarie.

Un secondo straordinario impegno dovrà riguardare la progettazione e il potenziamento dei siti web per una più efficace azione informativa e promozionale.

### 1.1. I siti web

- SITO DEL CENTRO DI STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SICILIANI

[www.csfls.it](http://www.csfls.it)

Le pagine web del Centro di studi filologici e linguistici siciliani ([www.csfls.it](http://www.csfls.it)), nascono nel 2009 per la sentita necessità di avvicinare le sue attività e la sua produzione alle possibilità offerte da internet e dal mondo digitale in generale. Se la promozione degli studi e delle ricerche è avvenuta sulla base della fattiva collaborazione tra gli organi direttivi, i Soci e i collaboratori che hanno via via affrontato e sviluppato le tematiche alla base delle oltre 200 pubblicazioni sin qui portate a termine, la creazione del sito del Centro aiuta a colmare la distanza con il grande pubblico e a migliorare il dialogo già esistente con l'ampio gruppo di estimatori del suo lavoro.

Il sito viene ideato come una vetrina che consenta di soddisfare anche semplici curiosità e di accedere con maggiore facilità a campi conoscitivi poco accessibili alla maggioranza del pubblico non soltanto italiano. Per dare continuità a tali iniziative, nasce l'articolazione dei contenuti su cui si è basato sino ad oggi il nostro sito. Osservando il menù base del sito, si parte da una HOME PAGE che contiene le ultime **news disponibili** sul Centro (le novità editoriali, le notizie sui convegni organizzati, le nuove proposte, l'annuncio della istituzione di borse di studio e la loro assegnazione, fino alla pubblicazione delle relazioni e dei bilanci, e anche la documentazione con cui il Centro inoltra la richiesta per il sostegno economico da parte della Regione Siciliana. Tutto ciò è indicativo della assoluta trasparenza con cui il Centro porta avanti le sue iniziative, tutte basate sulla assoluta gratuità delle collaborazioni. **La seconda sezione** costitutiva del sito è la presentazione delle attività del Centro sulla base degli elementi essenziali espressi nel suo Atto costitutivo, tradottisi poi nello statuto (integralmente riportato). Viene ripercorsa la sua storia, e vengono elencati gli organi direttivi statutari: il Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori, il Consiglio scientifico e l'elenco dei Soci. La **terza** e la **quarta sezione** sono costituite dalla ampia parte dedicata alle pubblicazioni del Centro, articolata in 16 collane, di cui vengono indicate le finalità e i responsabili editoriali. La **quinta sezione** contiene l'*Archivio delle parlate siciliane*, che a regime conterrà estratti rappresentativi dell'ampilissimo materiale audio raccolto negli anni dai collaboratori del Centro su un campione di ben 207 località siciliane. Vi è poi la **sesta sezione** dedicata a quello che diverrà l'archivio multimediale del Centro. Il primo collage disponibile è dedicato al manoscritto Ms. XI.B.6 contenente l'opera in versi di Antonio Veneziano, conservato presso la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana Alberto Bombace. La **settima sezione** è dedicata alla Legge Regionale 31 maggio 2011, N. 9 - G.U.R.S. 3 GIUGNO 2011, N. 24 – “Norme sulla promozione, valorizzazione e insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle Scuole”, che il Centro ha contribuito a promuovere. Poiché sono ormai passati sette anni dalla sua attivazione, il sito necessita di una ampia ristrutturazione, legata soprattutto alle novità informatiche sviluppatesi nel frattempo.

- SITO DELL'ATLANTE LINGUISTICO DELLA SICILIA

<http://www.atlantelinguisticosicilia.it/>

Poiché gli archivi che conterranno l'amplessima mole di materiale raccolto e gli strumenti di lavoro che ne consentiranno l'utilizzo e l'elaborazione sono eminentemente digitali, si è deciso di creare una vetrina web che anticiperà la futura **fruizione dei dati** attraverso un server dedicato. Il nuovo sito (<http://www.atlantelinguisticosicilia.it/>) nasce dall'esigenza di riproporre l'originale **carta sonora** allegata al volume n. 6 dei Materiali ALS "I giochi fanciulleschi tradizionali. I nomi della trottola e la memoria del gioco" corredato da 10 carte geolinguistiche e una guida ai testi e ai rilevamenti linguistico-etnografici. Il formato originale, ormai non più compatibile con i più recenti parametri audio e video utilizzati dai PC, sarà riproposto integralmente sulle pagine accessibili del sito, anche per non tradirne l'originale impostazione. La struttura del sito, ancora in lavorazione, si articolerà: in una **Home page** che conterrà una breve presentazione e la sezione news; la **sezione atlante** che ripercorrerà la storia dell'impresa, i collaboratori, l'Archivio delle parlate siciliane e gli articoli e le recensioni che si sono occupate dell'ALS; la componente **catalogo** che illustrerà le collane e conterrà un **data base** delle pubblicazioni e gli autori; una sezione sui **convegni**, passati e futuri; una sezione **documentazione** (audio, video, immagini); una sezione **chi siamo** e una **contatti**.

- PORTALE PER LA SCUOLA "DIÁLEKTOS" [www.dialektos.it](http://www.dialektos.it)

Il portale nasce dall'esigenza di favorire l'attuazione della L. R. 9/2011 e di coordinare in maniera efficace l'attività dei corsi di formazione. La fase progettuale ha seguito le seguenti fasi: il dominio prescelto (DIÁLEKTOS) è stato considerato un buon contrassegno perché esprime ciò che intendevamo dire e ciò che intendiamo ancora fare, anche dopo l'approvazione della Legge Regionale n. 9 del 31 maggio 2011 («Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nella scuola»), Diálektos intende essere uno spazio di informazione, di discussione, di confronto, di sperimentazione. Uno spazio condiviso dagli insegnanti e da quanti – particolarmente nei Dipartimenti universitari – conducono ricerche sui temi della dialettologia, della letteratura regionale, della cultura popolare e, più in generale, dell'educazione linguistica. Uno spazio condiviso nel quale tali temi e tali valori vanno considerati come parte integrante della storia sociale, linguistica e letteraria dell'Italia intera.

Si è scelta una **doppia possibilità di accesso**: una parte pubblica in cui sono inserite le news e i contenuti di più ampio respiro, in modo da costituire una vetrina facilmente disponibile; una parte il cui accesso è consentito ai soli utenti registrati. Le sezioni sono suddivise in: "formazione", che contiene materiali che hanno per oggetto le grandi aree tematiche della cultura popolare, elaborati per una ampia diffusione; i "materiali", a partire dai fascicoli già distribuiti durante il corso di formazione; le "esperienze", che ripropongono progetti presentati dagli insegnanti. La sezione "forum" è aperta a un colloquio tra il mondo dell'Università, della Scuola e dei cultori della materia per un contatto diretto tra gli interessati.

## 2. BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO

Anche la biblioteca, ospitata dal Dipartimento di Scienze umanistiche, attende di essere incrementata attraverso l'accorpamento di cospicui fondi donati dai compianti Alberto Varvaro e Girolamo Caracausi, fondi tuttora giacenti in un locale del Dipartimento in attesa di essere opportunamente schedati. Ma anche in questo caso l'attività di schedatura comporterà un rilevante impegno di spesa, e ciò impone di attendere quanto meno il saldo del contributo regionale del 2015.

È stato anche avviato, sia pure gradualmente, il riordinamento di documenti affidati al Centro dalla famiglia del fondatore Ettore Li Gotti. Tale ricognizione sta portando alla luce testimonianze significative degli anni cinquanta, legate al fervore del primo periodo della storia del Centro (lettere, programmi, messaggi). Tale ricognizione potrà costituire il presupposto per la costituzione di un vero e proprio archivio storico (testimonianze, documenti, immagini), indispensabile a quanti in futuro vorranno documentarsi sulla storia del Centro e sugli studi linguistici e filologici siciliani negli ultimi decenni del secondo millennio.

### 3. CONVEGNI E SEMINARI

Così come gli anni precedenti, il 2016 sarà denso di impegni congressuali e seminariali di grande interesse, sia per le preannunciate partecipazioni di studiosi eminenti, sia per l'ampio arco dei temi trattati. Anche in questo caso, tuttavia, la loro realizzazione potrà dipendere dalla disponibilità dei necessari fondi.

Ecco qui di seguito gli eventi programmati:

#### **Alberto Varvaro, dalla Sicilia all'Europa romanza** (maggio)

La tavola rotonda viene tenuta in occasione della pubblicazione del "Bollettino" XXVI, interamente dedicata alla figura e all'opera del grande linguista da poco scomparso. Alla tavola rotonda parteciperanno Giovanni Ruffino, Costanzo Di Girolamo, Mari D'Agostino, Mario Pagano, Antonio Pioletti, Franco Lo Piparo, Margherita Spampinato.

#### **Convegno internazionale di studi su "Dialetti: uno-nessuno-centomila"** (Sappada, 30 giugno – 4 luglio)

Il più importante Convegno annuale di Dialettologia viene promosso, a partire dal 2016, assieme al Dipartimento di studi linguistici e letterari dell'Università di Padova e al Centro di Dialettologia e di Etnografia di Bellinzona. Il temario è il seguente:

1. Dialettologia e dialetto
2. Ambiti del comunicare e dialettalità

Con l'assunzione di tale impegno, il Centro dimostra di poter esercitare un ruolo trainante nel campo della ricerca linguistica italiana ed europea.

#### **Giuseppe Pitre a cento anni dalla morte** (autunno-inverno)

Il convegno, promosso e organizzato d'intesa con l'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari e la Fondazione Ignazio Buttitta, farà il punto sulla figura e l'opera del grande demologo, ampliando il discorso sui diversi aspetti della cultura tradizionale siciliana: paremiologia, feste, musica popolare, narrativa popolare, mestieri, lingua e altri significativi temi.

#### **Onomastica e Letteratura** (ottobre)

Al congresso, promosso dall'Università di Pisa e dal Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, il Centro di studi filologici e linguistici siciliani offrirà il suo contributo scientifico e organizzativo. I temi saranno:

1. I nomi in un autore siciliano
2. I nomi in Shakespeare
3. Il nome e la pazzia
4. I nomi ripresi dalla cronaca, dalla storia, dalla realtà
5. I nomi nella letteratura fantastica.

### **La lingua del mare. Per l'edizione dei materiali inediti dell'“Atlante Linguistico Mediterraneo” (dicembre)**

Si riuniranno a Palermo i componenti del Comitato scientifico per l'ALM (→ 5), promosso dalla Fondazione Cini di Venezia e dal Centro di studi filologici e linguistici siciliani. I partecipanti, provenienti da Spagna, Francia, Italia, Croazia, Malta, Albania, Grecia, Tunisia, Libia, valuteranno i più opportuni criteri di edizione (elettronica e cartacea) delle inchieste effettuate oltre mezzo secolo fa nell'intero Mediterraneo. Saranno anche discusse le iniziative promozionali, la organizzazione dei complessi lavori di edizione, la creazione di un portale web e la definizione di obiettivi e metodi.

### **L'Atlante Linguistico della Sicilia (1995-2016) (data da stabilire)**

Il seminario, al quale parteciperanno – assieme al gruppo di ricerca dell'ALS – dialettologi e geolinguisti italiani e stranieri, viene promosso in occasione della pubblicazione del 50° volume delle collane editoriali dell'Atlante. Verranno trattati temi e problemi connessi con l'impresa siciliana e, più in generale, con la geografia linguistica italiana ed europea.

### **Congresso internazionale dell' AISV (data da stabilire)**

L'Associazione Italiana Scienze della Voce riunisce studiosi di varie discipline – linguisti, tecnologi dello speech, foniatristi, informatici – tutti interessati alle diverse dimensioni del fenomeno 'voce'. La voce è infatti al centro degli studi linguistici per quanto riguarda l'uso orale delle lingue e dei dialetti, è oggetto di studi medici nell'ambito delle patologie del tratto vocale, e infine rientra a pieno titolo nel campo delle nuove tecnologie della comunicazione vocale uomo-macchina e di numerosissime altre applicazioni tecnologiche. L' AISV celebra annualmente i propri convegni nelle principali sedi universitarie italiane e non solo. Negli ultimi anni si è riunita, tra l'altro, a Napoli, Zurigo, Torino, Bologna, Roma, Venezia, Salerno, Pisa, Lecce, Cosenza.

## 4. ATTIVITÀ EDITORIALE

La relevantissima produzione dell'ultimo triennio, culminata nella pubblicazione dei due volumi del *Vocabolario storico-etimologico del siciliano* di Alberto Varvaro, sarà ulteriormente arricchita da una serie di pubblicazioni, già da tempo in cantiere e già pronte o quasi per la stampa, compatibilmente con le risorse disponibili. Segue l'elenco, con note illustrative, dei volumi che potranno essere realizzati nel corso dell'anno:

- *Bollettino XXVII*, 2016 Si prevede un volume di circa 350 pagine, con contributi linguistici e filologici, così come nella tradizione della prestigiosa rivista, classificata tra quelle di Fascia A (MIUR).
- *La lingua variabile nei testi letterari, artistici e funzionali contemporanei. Analisi, interpretazione, traduzione*, a cura di Giovanni Ruffino e Marina Castiglione  
Il volume, di circa 900 pagine, conterrà gli Atti del XIII Congresso della Società internazionale di Linguistica e Filologia italiana (SILFI), tenutosi a Palermo nel settembre del 2014. Diviso in tre sezioni più una libera, conterrà cinque relazioni di V. Coletti, G. Ferroni, E. Testa, S. Morgana, I. Korzen e 52 comunicazioni di autori italiani e stranieri. Il volume viene realizzato in coedizione con l'Editore Cesati di Firenze.

- *Giovanni Meli, 200 anni dopo. Poesia, Scienza, Luoghi, Tradizione*, a cura di Giovanni Ruffino  
Il volume raccoglierà i testi delle relazioni presentate al Congresso tenuto a Palermo-Cinisi-Terrasini dal 4 al 7 dicembre 2015, promosso d'intesa con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali. Saranno pubblicate circa trenta relazioni e anche il Catalogo della Mostra fotografica "Cinisi: i luoghi di Giovanni Meli", a cura di P. Chirco.
- *Bollettino dell'APS*, 2, a cura di Vito Matranga  
Il secondo numero del Bollettino dell'Archivio delle Parole Siciliane (APS), insieme al periodico aggiornamento dello stato dell'arte dell'APS, ospiterà alcuni contributi che prendono in esame le inchieste siciliane della Carta dei Dialetti Italiani, le cui registrazioni sono già digitalizzate e archiviate. Altri contributi riguarderanno analisi linguistiche e/o sociolinguistiche, supportate da etnotesti, relative a singole varietà o a microaree dialettali siciliane.
- Gabriella Alfieri, *I vestigi dei nomi. L'identità di Catania tra storia e mito* (Supplementi al "Bollettino", 20)  
Il volume affronta il ruolo dei dati onomastici nella loro funzione di fattori denotativi e connotativi dell'ethos o dell'ethnos tra mito e storia. La comunità su cui si esercita l'osservazione semantico-culturale e storiografica è il triangolo geo-storico Catania-Etna-Piana, che da sempre ha segnato la diacronia sociale e linguistica del territorio catanese. I capitoli rispecchiano un ideale percorso in cui, sulla base di dati toponomastici o antroponimici e di fonti documentarie o storiografiche dei secoli centrali dell'età moderna, il nome ridisegna i destini della città, tra storia parastoria e mito (con i suoi numi o "lumi"), fino all'assetto urbano e alla sua rappresentazione letteraria. Si profila poi la storia della Santa Patrona di Catania, autentica icona identitaria e interiore della città: sul fronte dei nomi propri *Agata* viene rivisitata nella sua realtà onomastica e nelle irradiazioni toponomastiche in Italia ed Europa, mentre i nomi comuni di oggetti e simboli del culto agatino rivelano la microstoria della percezione della *Santuzza* nel vissuto popolare.  
Il vulcano che sovrasta Catania viene riscoperto nella sua complessa identificazione ora come la Montagna per antonomasia, ora come il Mongibello per tautologia, infine, con denominazione indiretta ed efficace, come "grande tenda di neve" nella percezione di un grande Capo pellerossa in visita nei primi del Novecento.  
Il reticolo di nomi si infittisce e complica nella riscrittura dei miti inventati dalla fantasia dei Greci intorno al mare: Aci, Galateo, Polifemo, i Ciclopi, Ulisse, il Simeto. Le tracce vistosamente impresse da questa mitologia nella toponomastica confermano il potenziale storiografico del nome, se assunto come valore identitario e parametro narrativo e costruttivo insieme dell'epica e dell'etica comunitaria.
- Angela Castiglione, *Le parole del cibo. Lingua e cultura dell'alimentazione a Troina* (Materiali e ricerche dell'ALS, 36)  
Il volume si inserisce nella serie di ricerche e indagini sul campo sulla cultura alimentare e gastronomica della Sicilia inaugurata dall'*Atlante Linguistico della Sicilia* più di vent'anni fa e che ha prodotto copiosi materiali e studi di vario genere. In particolare, il libro affronta l'intero universo alimentare e culinario di Troina (EN), una comunità montana dell'area nebrodense. Si caratterizza, dunque, per essere unitopico e, perciò, quanto più esaustivo possibile dell'ambito indagato (il lavoro affronta, infatti, tutti i settori alimentari e gastronomici previsti dal *Questionario* di Ruffino e Bernardi del 2000).

La struttura del volume rispecchia le plurime prospettive di analisi adottate, e in particolare quella linguistica e quella etno-antropologiche (condensate nello stesso titolo). Dopo l'*Introduzione*, una prima parte tratteggia il profilo storico, geografico e socio-economico, nonché quello linguistico, della comunità indagata, essenziale nella comprensione delle tradizioni e usi alimentari locali. Una seconda parte ricostruisce alcuni percorsi di lettura ed interpretativi rispetto alla mole apparentemente eterogenea e disordinata dei dati (condizione che caratterizza tutte le indagini che abbiano come oggetto un settore come quello alimentare altamente soggetto ad una “naturale” variazione, ma anche alla destrutturazione specie negli ultimi anni): al di là dei singoli dati, si definisce, cioè, l'identità alimentare della comunità, la sua “grammatica” del gusto, le strutture profonde delle tradizioni culinarie e soprattutto di quelle legate alla ritualità (religiosa e sociale). La terza parte raccoglie la documentazione etnotestuale e iconografica, con la riproduzione ragionata (attraverso un ampio corredo di note) dell'intera inchiesta alimentare organizzata (per facilitare la consultazione) secondo le partizioni (micro e macro) del citato *Questionario*. L'intento è quello di offrire non frammenti di etnotesti, ma le intere sequenze delle interviste e, con esse, i percorsi di costruzione dei dati etnodialettali. Inoltre, si restituisce alla comunità una rappresentazione “totale” del proprio patrimonio (e repertorio) alimentare e gastronomico. La quarta ed ultima parte contiene a) il *Lessico Alimentare*, ovvero l'intero vocabolario alimentare ordinato alfabeticamente secondo il criterio semasiologico; b) l'*etimologia sincronica e diacronica* di tutte le voci rilevate nell'inchiesta, ovvero da un lato un'*analisi strutturale* che mira a entrare nelle fibre di questo lessico settoriale evidenziando i suoi meccanismi più produttivi di formazione delle parole e dall'altro lato *note etimologiche* di tipo diacronico, seppur estremamente sintetiche, dei lessemi patrimoniali. Completano il volume gli *Indici* e i *Riferimenti bibliografici*.

- Filippo Castro, *Pescatori e barche di Sicilia. Organizzazione, tecniche, linguaggi* (Materiali e ricerche dell'ALS, 37)  
Dopo la pubblicazione, nel 2014, del volume “Barche di Sicilia”, contenente la riproduzione fotografica di modelli di barche della tradizione marinara e peschereccia siciliana, nonché schizzi e studi preparatori di grande interesse etnografico, segue questo secondo volume, anch'esso ricco di illustrazioni e di un'ampia documentazione. Il sottotitolo evidenzia gli approfondimenti riguardanti l'organizzazione del lavoro in alcune marinerie siciliane; le tecniche (costruttive nei cantieri, di pesca con i relativi strumenti, di conservazione del pescato); i linguaggi (con ampia documentazione della terminologia dialettale).  
Il volume, che rientra nel programma di documentazione del modulo marinaro e peschereccio dell'*Atlante Linguistico della Sicilia*, è arricchito da un pregevole corredo di documenti fotografici e di disegni etnografici.
- *Parlanti, famiglie, spazio. Immagini della Sicilia linguistica*, a cura di Mari D'Agostino (Materiali e ricerche dell'ALS, 38)  
Il volume presenta i dati definitivi relativi alla parte autovalutativa del questionario della sezione sociovariazionale dell'ALS. Esso rappresenta la conclusione di un percorso di ricerca e di riflessione sulla ricerca, avviato con la campagna di inchiesta e proseguito con i due volumi di taglio teorico e metodologico del 2005 (*I rilevamenti sociovariazionali. Linee progettuali*, di M. D'Agostino e G. Ruffino) e del 2006 (*Costruendo i dati*, a cura di M. D'Agostino e G. Paternostro).

Nel volume in preparazione si passa dalla fase progettuale e metodologica all'analisi dei dati, estratti attraverso il sistema di query messo a punto nella fase preparatoria e resi confrontabili con le inchieste precedenti (OLS, ma anche i dati ISTAT) attraverso un lavoro di post-stratificazione del campione.

Scopo del volume è quello di disegnare l'assetto repertoriale della Sicilia linguistica all'alba del secondo millennio seguendo i tre punti di vista rappresentati dai parlanti (visti come i motori principali della variazione e del mutamento linguistico), dalle famiglie (nucleo concettuale attorno al quale è stato costruito il campione) e dallo spazio (vissuto e raccontato dai parlanti e rappresentato cartograficamente). Di seguito l'indice del volume:

*Parte prima*

1. I tre punti di osservazione: parlanti, famiglie e spazi - Mari D'Agostino
2. Variabili, indici, campione, rete dei punti - Mari D'Agostino e Vincenzo Pinello
3. Il campione: limiti e potenzialità - Mariangela Sciandra
4. Il nostro sguardo a 10 anni di distanza. Le interviste, fra numeri, storie e dati linguistici - Mari D'Agostino e Giuseppe Paternostro

*Parte seconda*

5. Un repertorio plurale - M. D'Agostino e Vito Matranga
6. Atteggiamenti verso le lingue - Vincenzo Pinello
7. Tipi di parlanti, tipi di parlato Giuseppe Paternostro
8. Le molte facce delle famiglie - Giuseppe Paternostro
9. Profili di famiglie - Colonna Romano
10. Modelli di organizzazione dello spazio - Vincenzo Pinello
11. La rappresentazione cartografica - Andrea Borruso
12. La banca dati e l'architettura informatica - Antonio Gentile

- Giovanni Ruffino, *La Sicilia nei soprannomi* (Materiali e ricerche dell'ALS, 39)  
Questo saggio consente di interpretare la Sicilia attraverso lo smisurato repertorio antroponomastico popolare, che si è sedimentato nel tempo in ogni grande o piccola comunità. La ricerca si è protratta per oltre un decennio ed ha riguardato quasi tutti i centri siciliani. Assieme alle migliaia di soprannomi raccolti sul campo, vengono anche recuperate rilevanti attestazioni raccolte da studiosi insigni (Rohlf) e anche da numerosissimi raccoglitori locali. Il volume sarà diviso in tre parti:
  - a) un'ampia introduzione storica, teorica e descrittiva;
  - b) il corpus dei soprannomi, ordinati per tipologie lessicali, con etnotesti, appendici di commento e note storico-etimologiche;
  - c) indici (località, motivazioni, tipologie morfologiche, etimi, ecc.) e bibliografia.Il volume (sono previste oltre 800 pagine) porta a compimento l'idea del grande linguista tedesco G. Rohlf, il quale pubblicò nel 1984 una piccola raccolta di soprannomi siciliani nella collana "Lessici siciliani" del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.
- Salvatore C. Trovato – Salvatore Menza, *Vocabolario dei dialetti galloitalici di Nicosia e Sperlinga* (Materiali e ricerche dell'ALS – Sezione galloitalici, 40)  
Recupero, studio e conservazione sono i motivi che hanno spinto alla programmazione dei cinque vocabolari relativi ai dialetti galloitalici della Sicilia. Il recupero del dialetto galloitalico tradizionale, ancora vivo e parlato a Nicosia e Sperlinga, oggetto di questo *Vocabolario*, viene perseguito attraverso numerosi etnotesti e la ricca letteratura ottoneovecentesca dei due centri, entrambi utilizzati per l'approntamento dell'opera.



Di ciascuna parola del *Vocabolario* vengono date tutte le coordinate dei vari livelli della lingua, a partire dalla fonologia (su cui si fondano le scelte ortografiche operate), per passare alla morfologia (flessionale e derivazionale), alla sintassi (di ogni parola è indicata la struttura tematico-argomentale, e cioè gli elementi che dipendono dalla parola intestazione di lemma e gli elementi dai quali la stessa parola può o deve essere retta).

Spazio notevole è riservato all'etnolinguistica nella misura in cui l'opera lessicografica illustra con dovizia di esempi la cultura dialettale che rappresenta.

Un vocabolario assolutamente nuovo – sul piano teorico e metodologico – nel campo della linguistica romanza.

- Massimo Genchi, *Bosco, carbone e carbonai a Castelbuono* (L'ALS per la Scuola e il Territorio, 4)

Prendendo spunto dal secolare godimento di diritti civici, fra cui quelli di fare legna e carbonizzare per uso personale che i cittadini esercitano sul bosco comunale di Castelbuono, il lavoro si concentra sulla descrizione analitica degli attrezzi e delle diverse fasi lavorative (con particolare riguardo ai numerosi elementi etnografici e al recupero del ricco lessico settoriale) che caratterizzano il taglio del bosco e la susseguente trasformazione della legna in carbone. Congruo risalto viene dato anche alle cause – climatiche o relative a imperfezioni costruttive – che, talvolta, determinano la non perfetta o, addirittura, pessima trasformazione della legna in carbone nonché ai relativi rimedi.

Il testo, con cui si tenta di ricostruire tutto il ciclo lavorativo che va dal taglio alla raccolta del carbone, è corredato da un consistente corpo di etnotesti, suddivisi per fasi lavorative, costruiti sulla base delle conversazioni tenute con gli informatori; dal repertorio inverso siciliano-dialetto; da un glossario di cinquecento lemmi e relativa fraseologia, completamente riferibili all'universo del bosco e del carbone e da una ricca appendice fotografica, una parte della quale, costituita da significative foto di archivio degli anni '40.

- Giovanni Ruffino, *Per un vocabolario-atlante del lessico venatorio in Sicilia* (Piccola Biblioteca dell'ALS, 10)

Così come è avvenuto per il modulo ludico e per quello alimentare dell'*Atlante Linguistico della Sicilia*, vengono qui pubblicati alcuni materiali essenziali per la realizzazione del modulo venatorio dell'ALS. In particolare, il questionario (che copre l'intero spazio venatorio), collaudato in numerose inchieste preparatorie, è corredato da alcuni documenti fotografici e da saggi introduttivi. Vengono anche fornite indicazioni sulla presenza del lessico venatorio nelle imprese atlantistiche italiane, e un'ampia guida bibliografica.

- Daria Motta, *La poesia "a un soldo"! Dialetto e identità siciliana tra Otto e Novecento!* (Biblioteca del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, 11)

Mentre la più importante produzione letteraria siciliana di fine Ottocento, con le rivoluzionarie soluzioni stilistiche e linguistiche elaborate da Verga e dagli altri autori veristi, è stata oggetto di grande attenzione, rimane tuttora poco conosciuto un settore della produzione di matrice popolare. Esso è costituito da numerose composizioni poetiche semplici dal punto di vista stilistico, ma importanti per la capacità di documentare usi linguistici e abitudini sociali dell'epoca. Si tratta di testi poetici che rappresentano realisticamente la dialettalità urbana in trasformazione tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento; i temi affrontati e il dialetto usato

saldano l'ambiente di produzione a quello di fruizione, rendendo le composizioni importanti per il loro valore identitario. Molte di queste opere hanno trovato circolazione grazie ai "libretti a un soldo", pubblicazioni di poche pagine fortemente legate all'ambiente urbano di produzione per i temi trattati e per i luoghi di diffusione: i volumetti erano venduti di solito da bottegai o edicolanti, identificati con precisi riferimenti deittici nell'ultima pagina del testo. Gli autori erano contadini inurbati o piccoli artigiani semianalfabeti, il cui corredo culturale univa spezzoni della vecchia cultura contadina alle nuove esperienze della vita sottoproletaria di città.

La parte introduttiva del volume tratta la storia degli studi sulla poesia popolare, che è stata più volte tracciata, anche in chiave comparatistica ed europea, con punti di vista che mutano a seconda dei diversi orientamenti degli studiosi (Rubieri, Santoli, Cocchiara, Pasolini). Se ne sono riproposti qui solo i principali parametri interpretativi, così da poter costruire un saldo quadro teorico entro cui collocare le poesie oggetto del presente studio. Un utile riferimento critico per l'analisi è stato poi fornito dal campo di studi sulla paraletteratura, nel cui vasto ambito può a tutti gli effetti confluire la produzione in esame (Arnaud - Tortel- Rak 1977, Cecchetti 2011, Ricci 2013).

Il corpus di testi è costituito prevalentemente da materiali provenienti dalla Biblioteca Ursino-Recupero di Catania (con poesie di Ciccio Meli, Giuseppe Messina, Giuseppe Nicolosi-Scandurra, Santo Battiato, Vito Marino, Salvatore Marchese). A questi si sono affiancati anche testi palermitani e di altre aree della Sicilia, per individuare eventuali costanti etnico-culturali e linguistiche nella testualità popolare indagata, senza che questa si possa legare univocamente a un'area urbana e socioterritoriale ben caratterizzata.

- *L'origine della lingua italiana*, di G. Ferla Alderisi, a cura di Salvatore C. Trovato (Biblioteca del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, 12)  
«È lavoro di uomo colto, ed è peccato che sia ignoto». Così il possessore del ms. – forse F. P. Perez – scrisse sul frontespizio de *L'origine della lingua italiana* di Giuseppe Ferla. L'opera del Ferla ripercorre la storia della lingua italiana – ovviamente nata in Sicilia secondo un luogo comune ancora non sfatato nei primi decenni dell'Ottocento – mettendo insieme in un'originale sintesi quanto di meglio la trattatistica dal Cinquecento ai primi decenni dell'Ottocento aveva sostenuto sull'argomento e alla luce di una teoria – quella che in seguito Ascoli chiamerà delle "reazioni isoterme" – nata col Castelvetro e giunta, nella cultura italiana ed europea, fin quasi alle soglie del Novecento.
- Iride Valenti, *Gallicismi e francesismi nel siciliano. Vocabolario storico-etimologico* (Lessici siciliani, 10)  
Il volume offre agli studiosi una ricca e assai articolata storia linguistica della Sicilia relativa al periodo della conquista normanna dell'isola. Questa funge da premessa a due ampie raccolte lessicali comprendenti la prima i gallicismi o francesismi antichi lasciati in "eredità" al siciliano dai Normanni tra XI e XIII sec., la seconda i prestiti che dopo il XIII sec. hanno continuato, in varia misura e per diverse vie, a penetrare nella realtà linguistica della Sicilia.  
Di ciascuna parola si esibisce un'ampia documentazione storica e geolinguistica, nonché la discussione etimologica.
- Salvatore C. Trovato, *Carta dei dialetti galloitalici* (Varia)  
Punto d'arrivo di un ricerca che ha avuto l'abbrivo nel campo del folklore nel 1857 e che si è sviluppata nel campo della linguistica fino ai nostri giorni, col contributo dei più illustri linguisti italiani e stranieri, il volume è anche punto di partenza imprescindibile

per ogni ulteriore ricerca su un argomento di osservazione interlinguistica di notevole pregio.

Assieme al profilo storico delle immigrazioni italiane settentrionali della Sicilia vien fatta un'accurata analisi linguistica – a tutti i livelli – dei dialetti galloitalici della Sicilia. Di ciascuno è data anche un'ampia antologia di scritti letterari e di etnotesti, mentre sul piano comparativo poco più di venti carte in forma di atlante corredano l'opera.

- Roberto Sottile, *I giovani e il dialetto in Sicilia, tra canzoni e web* (Piccola Biblioteca per la Scuola, 2)

Mentre il dialetto perde costantemente la sua tradizionale funzione di codice della comunicazione quotidiana, guadagna spazi importanti in ambiti nuovi, proliferando, nella canzone 'neodialettale' e nel Web. La canzone e il web (intendendo per quest'ultimo l'insieme di forme di comunicazione mediata dalla tecnologia, SMS, chat, Social Network, video, ma anche le "Pagine" dedicate ai dialetti e alla "dialettalità") sono ambiti di comunicazione tipicamente giovanili nei quali emerge, dunque, un "nuovo" dialetto. Nuovo nel senso che la sua funzione non è quella primariamente comunicativa, come poteva esserlo cinquant'anni fa, ma, di volta in volta, ludica, espressiva, etnica, ideologica, simbolica; nuovo anche nel senso che molto spesso il "tipo" di dialetto usato è strutturalmente diverso da quello che, per esempio, usavano i nostri nonni nella comunicazione ordinaria; nuovo, infine, anche nel senso che diamesicamente appare per lo più spostato sull'asse della scrittura, con un rovesciamento del rapporto tradizionale tra dialetto e lingua parlata da un lato e italiano e lingua scritta dall'altro.

Nelle volumetto sono descritti diversi esempi siciliani di uso del dialetto nella canzone di oggi e nelle pratiche comunicative mediate dalla tecnologia informatica, con una particolare attenzione anche alle caratteristiche strutturali del codice impiegato. Il lavoro si completa con un ricco Glossario e inoltre I materiali audio e audiovisivi citati sono raccolti e ordinati sul sito [www.dialektos.it](http://www.dialektos.it) dal quale possono essere fruiti o scaricati.

- Elvira Assenza, *Parlare per metafore. Usi e funzioni poetiche del siciliano* (Piccola Biblioteca per la Scuola, 3)

Il volumetto intende fornire agli insegnanti uno strumento per guidare gli studenti alla riflessione sulla funzione poetica o estetica del dialetto. Tale funzione presenta l'aspetto più affascinante dell'attività linguistica perché si lega alla creatività e alla fantasia dei parlanti e attinge all'intera gamma delle possibilità espressive della lingua: procedimenti ritmici; figure foniche (rime, allitterazioni, onomatopoeie ed effetti fonosimbolici); figure retoriche (anafore, epifore, sinestesie, sineddoci e metonimie, metafore); significati connotativi e strategie allusive.

La descrizione di questi impieghi creativi sarà condotta con riferimenti ai registri alti della lingua italiana e alle forme della letteratura ufficiale (componimenti, poesie, canzoni), ma si concentrerà soprattutto sul dominio paremiologico e sugli usi parlari evidenziando la produttività della funzione poetica nel dialetto e nelle varie produzioni della cultura popolare dove, soprattutto nel passato, ha costituito un'importante strategia per l'espressione e la trasmissione di saperi e visioni del mondo. Consigli pratici, principi morali, favole, storie e credenze di volta in volta affidati a proverbi, locuzioni, aforismi, dubbi, indovinelli, che costituiscono il repertorio paremiologico della tradizione. La riflessione sugli usi creativi ed estetici del dialetto procederà attraverso l'analisi stilistica e pragmatica di exempla scelti all'interno del dominio paremiologico della tradizione siciliana. Un'ultima parte fornirà materiali e strumenti per verificare, insieme agli studenti, cosa resta oggi di quell'antico parlare per metafore, della funzione poetica del

dialetto e dei suoi impieghi creativi presso i giovani. Gli studenti saranno guidati a: 1) analizzare una selezione di proverbi siciliani attraverso schede ed esercizi di semantica, stilistica e linguistica testuale; 2) riflettere sulla loro creatività linguistica attraverso piccoli questionari di raccolta degli usi connotativi e locutivi del dialetto nel linguaggio giovanile. Il volume sarà corredato da un apparato bibliografico di consultazione.

- *Forme letterarie del Medioevo romanzo: testo, interpretazione e storia*. Atti dell'XI Congresso della Società italiana di Filologia romanza, a cura di Antonio Pioletti  
Il Centro contribuirà alla pubblicazione degli Atti del Congresso, tenutosi a Catania dal 22 al 26 settembre 2015, di cui era stato anche patrocinatore. Il volume conterrà circa 40 contributi.

## 5. ATTIVITÀ DI RICERCA

### ***Vocabolario Siciliano***

Sotto la direzione di Salvatore C. Trovato proseguirà l'impegno per la lessicografia siciliana (sono in cantiere importanti repertori, quali il "Nuovo Vocabolario Siciliano Conciso", il "Vocabolario dell'Italiano regionale letterario della Sicilia" e il "VS inverso"). Saranno curati in particolare la riorganizzazione dello schedario e il riordinamento dell'Archivio.

### ***Atlante Linguistico della Sicilia***

L'impresa atlantistica siciliana, concepita come grande archivio linguistico-etnografico più che come semplice serie di carte linguistiche, ha sinora prodotto 49 volumi nelle tre collane editoriali: micro-atlanti settoriali, serie di carte linguistiche, lessici, riproduzioni di parlato e carte parlanti, rapporti sociolinguistici, saggi di vocabolario-atlante, indagini microareali. Per l'anno 2016, si prevede il completamento dei lavori preliminari alla pubblicazione del modulo marinaro e peschereccio dell'ALS e la prosecuzione del lavoro di trascrizione delle inchieste sul lessico venatorio. Per la sezione "Lessici galloitalici" andranno a compimento i lavori per la pubblicazione del "Lessico di Nicosia e Sperlinga", di Trovato – Menza. Per la Sezione socio-variazionale proseguiranno i lavori di digitalizzazione ed etichettatura delle inchieste effettuate con l'apposito questionario.

### **Archivio delle parlate siciliane**

Nel 2016 proseguirà l'attività di ordinamento, trascrizione, digitalizzazione dei materiali registrati su cassette analogiche, DAT e altri supporti digitali. Un resoconto dettagliato sarà fornito nel n. 2 del "Bollettino" dell'APS, in preparazione. Si provvederà anche all'ordinamento dei materiali fotografici e audiovisivi.

### ***Dizionario-atlante dei soprannomi etnici in Sicilia (DASES)***

Il programma di ricerca, curato da Marina Castiglione e Michele Burgio, si inquadra nel più ampio progetto dell'"Atlante Linguistico della Sicilia".

Dopo alcuni sopralluoghi mirati, si è valutata l'opportunità di riprendere in mano il lavoro del Blasone popolare siciliano avviato da Giuseppe Pitré alla fine del XIX secolo.

La prospettiva teorica, però, non è quella demologica, che comunque resta inclusa, ma si articola lungo tre linee fondamentali: la geolinguistica, la dialettologia percettiva e la teoria sociologica. Il progetto è oggi alle sue battute conclusive sotto il profilo della ricerca sul campo. Mancano ancora i dati delle province di Messina e Catania, ed è in fase di svolgimento l'archiviazione dei precedenti testi orali. Il progetto è già stato presentato in importanti

convegni (Valencia, Barcellona, Aix en Provence, Verona), centri di ricerca (Bellinzona), riscuotendo un grande interesse e dando impulso a progetti analoghi. La descrizione metodologica del progetto è apparsa su RION, Rivista Italiana di Onomastica.

### ***Atlante Linguistico Mediterraneo (ALM)***

Il *Progetto ALM* fu avviato nel 1956, in occasione dell'VIII Congresso internazionale di Studi romanzi, svoltosi a Firenze. Un progetto coraggioso, che anticipava idee forti non soltanto in prospettiva **europea**, ma **mediterranea**. I materiali furono raccolti in 165 punti nel corso di rilevamenti condotti negli anni Sessanta del secolo scorso da alcuni dei più rappresentativi linguisti del tempo: da ricordare, tra gli altri, M. Alvar e F. de B. Moll per i punti spagnoli; G. Massignon per quelli francesi; C. Battisti, M. Cortelazzo, O. Parlangeli, C. Tagliavini, G. Tropea per quelli italiani; M. Deanović per quelli iugoslavi; A. Karanastasis per quelli greci; I. Petkanov per i due punti bulgari e M. Sala per i tre punti rumeni; G. Oman per i punti magrebini e libanesi; J. Aquilina per Malta.

Il questionario di riferimento, costituito da 810 quesiti, considera gli aspetti essenziali della vita marinara e peschereccia, dalla geomorfologia alla meteorologia, dalle imbarcazioni alla pesca, dalla fauna alla flora marina.

La proposta di un recupero dei materiali dell'ALM è stata espressa a nome del Centro di studi filologici e linguistici siciliani, in occasione del Congresso sul tema "Mare loquens" ("2<sup>e</sup> Colloque International sur l'étymologie et la géolinguistique romanes"), tenutosi a Zara dal 26 al 28 settembre 2013. Non si trattava di un'idea nuova. Il proposito di rimettere in circolazione materiali tanto significativi era più volte ritornato nei programmi della Fondazione Giorgio Cini di Venezia, che aveva patrocinato l'impresa sin dalla metà del secolo scorso. Le ragioni che ora tornano a sollecitarci, risiedono, oltre che nel perdurante ricordo dell'ultimo incontro palermitano del 1975 (ultimo dei Congressi ALM, organizzato dal nostro Centro), anche nella considerazione della centralità linguistico-culturale che la Sicilia occupa nel Mediterraneo. Inoltre, i soli materiali ALM sinora pubblicati (oltre a un *Saggio* del 1971), riguardano le inchieste nei cinque punti siciliani di Mazara del Vallo, Porticello, Acitrezza, Lipari e Pantelleria. Infine, il programma di esplorazione del lessico del mare in Sicilia, avviato nel 2010 nell'ambito dell'*Atlante Linguistico della Sicilia* e ormai concluso con l'inchiesta a Malta, suggerisce più ampie esplorazioni e rivisitazioni. La recente costituzione di un "Comitato provvisorio per l'edizione dell'ALM" (con Gaetano Berruto, Francesco Bruni, Riccardo Contini, Michele Cortelazzo, Franco Crevatin, Franco Fanciullo, Carla Marcato, Lorenzo Massobrio, Giovanni Ruffino, Tullio Telmon), rappresenta un primo passo in direzione del doveroso recupero.

Nell'anno 2016 si prevede di iniziare l'acquisizione digitale delle inchieste e di mettere a punto, in un convegno promosso dal Centro e dal Comitato promotore, obiettivi e metodi.

### **Artesia**

Per quanto riguarda il *Corpus Artesia* (*Archivio testuale del siciliano antico*), nel 2015 è stato realizzato un nuovo aggiornamento, accessibile in rete dal 18 dicembre 2015 (<<http://artesia.ovl.cnr.it>>); inoltre, il *Corpus*, a partire da questo aggiornamento, è divenuto Pubblicazione annuale on line, con ISSN 2498-9533, diretta dal prof. Mario Pagano. Nella sua versione attuale il *Corpus* contiene 297 testi, per complessive 1.148.568 occorrenze e 69.657 forme, che documentano sufficientemente la varietà dei registri del volgare siciliano e che costituiscono un'affidabile base documentaria per la redazione del *Vocabolario del siciliano medievale (VSM)*. Il *Corpus* è stato anche pubblicato in CD, con una guida alla consultazione, a cura di Mario Pagano e Salvatore Arcidiacono, nella collana "Quaderni di Artesia" di questo Centro.

L'attività di ricerca in funzione dell'aggiornamento del *Corpus* ha consentito anche la scoperta di inediti, ignoti ai repertori; un primo *specimen* in M. Pagano, *Una ricetta inedita in volgare siciliano per*

*la cura degli uomini e dei cavalli*, in «Le forme e la storia», n.s. 8, 2015, pp. 663-672.

In vista della messa in rete e della pubblicazione del *Corpus 2016*, nel corrente anno si è già proceduto allo spoglio dei 997 documenti, scritti (in latino e in siciliano) a Malta, editi da Godfrey Wettinger, *Acta iuratorum et consilii civitatis et insulae Maltae*, Palermo, Centro di Studi filologici e linguistici siciliani, 1993; 86 documenti in volgare siciliano saranno digitalizzati e marcati in funzione, come detto, del loro inserimento nel *Corpus Artesia 2016*.

Nel corrente anno è previsto, compatibilmente con le forze disponibili, l'avvio della lemmatizzazione del corpus, fase preliminare per la realizzazione del Vocabolario del Siciliano Medievale on line (*VSM*), del quale verranno redatte le prime voci di prova.

## 6. BORSE DI STUDIO

Compatibilmente con la disponibilità delle necessarie risorse finanziarie, potranno essere messe a disposizione, con apposito avviso, le seguenti borse di studio:

- N. 5 Borse di € 5.000,00 da destinare a giovani laureati per ricerche lessicografiche, geolinguistiche, filologico-letterarie
- N. 6 Borse di € 500,00 da destinare a giovani laureati o laureandi per la partecipazione al Congresso internazionale di Dialettologia di Sappada
- N. 1 Borsa di € 5.000,00 da destinare a un giovane di Lampedusa per l'ordinamento della Biblioteca

## 7. ATTUAZIONE DELLA L. R. 9/2011 (Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole)

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani continuerà ad impegnare suoi Soci tutte le volte che, dal mondo della Scuola, giungeranno richieste di consulenza per attività didattiche riguardanti il patrimonio linguistico della Sicilia. Al fine di rendere più efficaci e certi tali interventi, saranno perfezionate le seguenti iniziative:

### **Sito web per la Scuola**

Sarà potenziato il sito “Diálektos” [www.dialektos.it](http://www.dialektos.it), che potrà ospitare ogni informazione riguardante la Scuola e l'attuazione della L. R. 9/2011: consulenze, opinioni, iniziative culturali, esperienze e sperimentazioni didattiche. Potrà essere anche istituita una rubrica telematica “Il CSFSL risponde”, nella quale ospitare richieste di chiarimenti sulle più diverse questioni riguardanti la Sicilia linguistica.

### **Piccola Biblioteca per la Scuola**

Dopo l'apprezzata pubblicazione dei due volumi di *Lingue e culture in Sicilia*, è stata creata nel 2015 la nuova collana “Piccola Biblioteca per la Scuola”, che ospiterà agili testi su argomenti ai quali la Scuola può guardare con interesse: lingua e letteratura, toponomastica e antroponomastica, lingua e musica, trascrizione del dialetto, autobiografie linguistiche, storie di parole, dialetto e cultura popolare, lingua e pregiudizi linguistici. È stato già pubblicato il volumetto di G. Ruffino e R. Sottile, *Parole migranti*, che ha incontrato il favore degli insegnanti in Sicilia e altrove, anche grazie a una trasmissione che RAI Tre ha dedicato al volume. Nel 2016 saranno pubblicati altri due volumi (→ 4):

- Roberto Sottile, *I giovani e il dialetto in Sicilia, tra canzoni e web*
- Elvira Assenza, *Parlare per metafore. Usi e funzioni poetiche del siciliano*

### **Collaborazioni**

Sono in corso, e proseguiranno per l'intero 2016, rapporti di collaborazione programmata e condivisa.

Si segnalano:

- Liceo Classico Internazionale Statale "Giovanni Meli": collaborazione finalizzata alla realizzazione del progetto "DITIRAMMU di Giovanni Meli: la musicalità del verso in musica" (Bando MIUR 1137)
- Liceo Scientifico "Santi Savarino" di Partinico: collaborazione per l'attuazione di un progetto riguardante la riqualificazione di ambienti scolastici. In particolare, il Centro di studi filologici e linguistici siciliani potrà contribuire alla componente etnolinguistica degli spazi museali previsti.

### **Associazione di Docenti per l'attuazione della L. R. 9/2011**

La Legge Regionale 9/2011, che riconferma l'interesse dell'istituzione regionale per la valorizzazione nelle scuole siciliane del patrimonio storico-linguistico, prevede «la collaborazione delle Università siciliane e dei Centri studi siciliani specializzati nella ricerca filologica e linguistica» (art. 2).

Il Centro di studi filologici e linguistici siciliani ha già risposto positivamente a questo impegno, organizzando corsi di formazione a Palermo e a Catania, pubblicando un'opera di grande rilievo come "Lingue e culture in Sicilia", creando il sito web "Diálektos" [www.dialektos.it](http://www.dialektos.it) e istituendo la collana "Piccola Biblioteca per la Scuola".

Il Centro intende consolidare ed estendere questi significativi rapporti con la Scuola, istituendo un'associazione di Docenti che, sulla base delle indicazioni della L. R. 9/2011, vogliano attuare esperienze didattiche originali e al tempo stesso farsi tramite nei confronti della comunità scolastica di questa essenziale esigenza didattico-culturale. Un così costante impegno non sarebbe infatti possibile senza la convinzione profonda che la Scuola, pur aprendosi – come è indispensabile – alla modernità tecnologica, non debba trascurare le ragioni autentiche del patrimonio culturale regionale: la lingua, la storia, le tradizioni popolari, i "piccoli luoghi" assieme e accanto alle reti impalpabili del progresso telematico e alle nuove modalità di gestire i saperi.

Alle iniziative per la Scuola offriranno il loro qualificato apporto la **Fondazione "Ignazio Buttitta"** e l'**Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari**.

### **CONCLUSIONI**

Come si evince dalla relazione, i molti e impegnativi obiettivi potranno essere raggiunti attraverso l'impegno – mai venuto meno – del Consiglio direttivo, del Consiglio scientifico, dei Soci e dei collaboratori. A tutti va il mio ringraziamento.

IL PRESIDENTE  
Prof. Giovanni Ruffino